



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**ROIC81900G**

**ROVIGO 4**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico risulta essere complessivamente medio-alto. Si sottolinea che nella scuola secondaria di primo grado, visto il calo delle iscrizioni verificatosi nel triennio 2015/2018, non si sono costituiti due corsi (il corso A nella sede centrale "Riccoboni" e il corso D nella succursale "S. Zennaro"). Pertanto ad oggi si devono considerare le sole situazioni della 3<sup>A</sup>B e 3<sup>A</sup>C nella "Riccoboni" e della 3<sup>A</sup>E a Grignano. La varietà di situazioni di livello socio-economico e di svantaggio sociale e la presenza di alunni stranieri sono elementi che caratterizzano l'Istituto e richiedono progetti e attività focalizzati al potenziamento dell'inclusione scolastica.</p>	<p>La differenza tra i plessi e i vari ordini di scuola dell'Istituto è notevole: si passa da situazioni di background basso e medio-basso nei plessi di scuola primaria di tre frazioni (Boara Polesine, Granzette e Grignano Polesine) a background medio-alti nella scuola primaria della frazione di Borsea e nel plesso del Duca d'Aosta. Per la scuola secondaria il background risulta altrettanto diversificato, tra le classi della sede (alto/medio-basso) e medio-alto nella sezione attiva della succursale. La presenza di situazioni di svantaggio socio-economico è distribuita nei diversi plessi e negli ultimi anni risulta evidente con una incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate pari a 1,7% nella scuola primaria. La percentuale di alunni stranieri (13,14%) è in linea con i dati relativi alla situazione di Rovigo e del Veneto.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto si caratterizza per essere costituito da plessi dislocati in zone periferiche: quattro frazioni (Boara Polesine, Granzette, Grignano Polesine e Borsea) e un quartiere di Rovigo separato dal centro città dalla ferrovia. Nel territorio le risorse disponibili vengono accolte dal Comprensivo che aderisce alle proposte progettuali più disparate (reti di scuole per la formazione dei docenti, per l'orientamento degli studenti, progetti didattici di Attivamente, progetti sportivi proposti dalla Regione e dal Coni, interventi formativi per gli alunni dall'ASL, ecc.) e si rapporta con associazioni, parrocchie, cooperative e polisportive in una prospettiva di apertura al territorio e di dialogo con Enti e famiglie.</p>	<p>La struttura del Comprensivo è complessa per la sua eterogeneità. L'Ente locale, il comune capoluogo della provincia, non dedica particolare impegno all'istruzione e gli investimenti non sono sufficienti a sostenere le necessità dell'Istituto, in particolare in materia di interventi di manutenzione ordinaria. Il Polesine è un'area svantaggiata dal punto di vista dell'occupazione, rispetto alle altre province del Veneto e lo svantaggio socio-economico si sta ripercuotendo in maniera sempre più evidente sulla popolazione scolastica. Nonostante un tasso di immigrazione più basso rispetto al Veneto, l'Istituto ha una percentuale consistente di alunni stranieri che rendono più complessa la composizione delle classi e incidono sulla varianza all'interno delle classi.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre ai finanziamenti statali e ai contributi dal</p>	<p>L'impegno per la progettazione di PON, per la</p>

<p>Comune e da privati, la scuola cerca di partecipare a Bandi esterni (PON FESR, Fondi MIUR, Fondazione Reggio Children) per raccogliere finanziamenti. Il Comprensivo è costituito da sei diversi plessi, dislocati in un arco tutt'intorno a Rovigo, distanti pochi chilometri dal centro della città. Come per la maggior parte dei comprensivi, gli edifici non sono recenti. In quasi tutti i plessi vi sono palestre esterne (tranne a Boara Polesine e al Duca d'Aosta). Grazie ad un PON FESR la scuola si è potuta dotare di reti LAN/WLAN e, dopo l'investimento del Comune di Rovigo in nuovi contratti per i collegamenti Internet per le scuole a marzo 2018, dall'a.s. 2018/19 la scuola ha potuto avviare sperimentalmente il registro elettronico.</p>	<p>partecipazione ad altri bandi e per la realizzazione dei progetti rischia di diventare impossibile da sostenere per il Comprensivo in quanto manca un ufficio tecnico e il personale amministrativo negli uffici non può garantire continuità e preparazione adeguata per supportare lo sviluppo dei progetti dal punto di vista amministrativo. Il Comprensivo, inoltre, non riesce ad aggiornare i laboratori informatici che risultano obsoleti. Mancando nei comprensivi il personale tecnico, i costi di gestione per la manutenzione e la riparazione dei laboratori sono insostenibili e intempestivi in quanto il tecnico esterno non sempre è immediatamente reperibile per risolvere problemi. Pensare di poter passare alle prove INVALSI CBT per la scuola primaria è utopistico visto lo stato dei laboratori.</p>
---	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La quota dei docenti a tempo indeterminato dell'Istituto è pari all'84,5%, dato superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali di circa il 10%. La quota dei docenti con contratto a tempo indeterminato è del 15,5% dato inferiore rispetto allo stesso contesto geografico. Per il sostegno si sottolinea la continuità di docenti con specializzazione che sono garanzia di stabilità e prosecuzione del delicato lavoro con gli alunni diversamente abili. Circa il 20% dei docenti della primaria è in possesso di specializzazione per la lingua inglese.</p>	<p>La presenza di un corpo docente stabile di età compresa tra i 45-54 e più di 55, costituisce l'86% degli insegnanti dell'istituto nei diversi ordini di scuola ed è percepito come elemento di continuità, sia per i genitori che per gli stessi alunni. Tuttavia l'aggiornamento del personale richiede di essere ulteriormente incrementato in alcuni ambiti. Un ulteriore elemento di criticità è dato dagli amministrativi dell'Istituto che in parte non sono di ruolo e la cui preparazione deve essere potenziata.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti ammessi alla classe seconda sono risultati il 96,9% nell'anno 2016/2017 e il 96,8% gli ammessi alla classe terza, mediamente in linea con il dato di riferimento della città (leggermente superiore), del Veneto e dell'Italia. Nell'anno scolastico 2017/2018 gli ammessi alla classe terza risultano il 98,5% degli studenti. Il dato è in linea con i risultati di Rovigo, Veneto e Italia. Per quanto riguarda gli studenti diplomati all'Esame di Stato emerge una percentuale che si allinea con il dato medio nazionale nell'anno scolastico 2017/2018, ma si abbassa la percentuale del voto con lode. In generale le percentuali delle valutazioni risultano più omogenee, leggermente superiori nelle fasce di voto 6, 7, 8 rispetto al dato locale e nazionale. Non ci sono casi di abbandono scolastico né di trasferimenti in uscita in corso d'anno. Si registrano trasferimenti in entrata, in classe prima +1,6%, in classe seconda +3,2%, dati superiori alle percentuali locali e nazionali.</p>	<p>Gli allievi ammessi alla classe seconda nell'anno 2017/2018 sono il 91,9% degli studenti; il dato è inferiore del 5,7% rispetto ai risultati di Rovigo, del 6,2% rispetto al Veneto e del 6% rispetto all'Italia. I dati relativi ai risultati della votazione all'Esame di Stato 2016/2017 fanno registrare una concentrazione del 40% degli studenti nella fascia del 6 e percentuali inferiori rispetto al dato medio locale e nazionale nelle fasce di voto 8, 9, 10. Più in linea è il dato relativo alla lode 3,5% che si abbassa però all'1% nell'anno 2017/2018, facendo registrare una percentuale inferiore del 3% sul dato medio nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Dall'analisi dei dati dell'Istituto e dalla loro comparazione con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale, emerge che nell'Istituto non si rileva il problema dell'abbandono scolastico nel passaggio da una classe all'altra. La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti di contesto geografico, mentre si è abbassata la percentuale di studenti con punteggio 10 e lode.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza

Il risultato delle prove di italiano è superiore alla media del Veneto, del Nordest e dell'Italia tranne una classe seconda con punteggio inferiore e due classi quinte che sono in media con Veneto e Nordest, ma superiori al dato Italia. Anche il risultato nelle prove di matematica per la maggioranza delle classi risulta in linea o superiore al dato Veneto, Nordest, Italia. La variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi per italiano classi seconde primaria e classi terze secondaria per matematica, risulta identica al dato Italia. Rispetto alle scuole con un contesto socio economico e culturale simile i risultati delle prove sono superiori sia nella primaria classi quinte (+4,9), che nella secondaria di primo grado (+1,9). In base ai risultati raggiunti nelle prove gli alunni della scuola primaria si distribuiscono nelle categorie 3-4-5 avendo conseguito un punteggio compreso tra il 95% e superiore al 125% della media nazionale. Sui risultati degli apprendimenti l'effetto scuola è positivo o pari alla media regionale.

Il risultato nelle prove di matematica è leggermente inferiore alla media del Veneto, Nord-est, Italia nella scuola primaria. In particolare una classe seconda registra un -10% rispetto al dato medio Italia e Nord-est, -11,3% rispetto al Veneto, mentre una classe quinta riporta -11,3% rispetto al Veneto e Nord-est, -9,4% rispetto all'Italia. Il punteggio, riferito a 200 come indicatore medio nazionale, è inferiore tra i 5 e i 10 punti rispetto al Veneto e al Nord-est in due classi terze della scuola secondaria di primo grado. I risultati nelle prove di italiano sono inferiori rispetto allo stesso riferimento geografico in tre classi terze della secondaria (da -7,6 a -3,5 rispetto al dato Veneto e Nordest); una classe quinta primaria e una terza secondaria hanno risultati inferiori di 3 punti anche rispetto al dato Italia. Si rileva che la variabilità dei punteggi tra le classi è in generale superiore rispetto al Nord-est e all'Italia in ogni ordine di scuola per entrambe le prove.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati delle prove Invalsi dell'anno 2017/2018 sono abbastanza in linea con la media nazionale sia per Italiano che per Matematica e fanno registrare un miglioramento rispetto al risultato dell'anno precedente. L'indice di variabilità tra le classi risulta superiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

#### Punti di forza

La scuola lavora maggiormente sulle competenze chiave europee sociali e civiche, digitali e imparare ad imparare. Le competenze di cittadinanza rientrano tra le finalità educative che la scuola intende perseguire. Una delle linee guida dell'Istituto è di favorire la maturazione del senso di appartenenza e della responsabilità attraverso la pratica della collaborazione partecipativa e gli interventi di prevenzione del disagio affettivo e

#### Punti di debolezza

Si ritiene necessario proseguire con le attività per classi parallele e dipartimenti per programmare attività di consolidamento delle abilità volte a sviluppare una crescente autonomia di azione e una maggiore consapevolezza nell'essere cittadini attivi.

sociale. I dipartimenti disciplinari e gli incontri per classi parallele elaborano Unità di competenza trasversali, criteri e descrittori per la valutazione delle competenze oltre a griglie per la tabulazione dei risultati. Vengono proposti progetti con attività che riguardano la promozione di azioni civili volte allo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti del loro ruolo di cittadini attivi. La maggioranza degli studenti si dimostra capace di relazionarsi in maniera rispettosa e costruttiva, di acquisire adeguate capacità digitali per ricercare autonomamente e utilizzare con l'aiuto dei docenti informazioni disponibili in rete.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel corso dell'ultimo biennio all'interno dei dipartimenti sono stati elaborati strumenti per la descrizione dei livelli delle competenze, oltre che trasversali, anche delle competenze specifiche per la certificazione delle stesse. In particolare è stata elaborata la declinazione degli indicatori dei livelli di competenza come riferimento per la compilazione del modello nazionale. Si stanno realizzando numerosi progetti di supporto e di approfondimento per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, sull'uso corretto dei social network e la prevenzione del bullismo.

## 2.4 - Risultati a distanza

### Punti di forza

I risultati a distanza delle prove Invalsi degli studenti delle classi quinte della scuola primaria sono superiori ai dati delle aree geografiche di riferimento e al dato nazionale, sia in italiano che in matematica. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado, sono superiori al dato medio delle aree geografiche di riferimento e nazionale in italiano, in linea con le aree geografiche in matematica e superiori al dato medio nazionale.

### Punti di debolezza

Sulla base dei dati disponibili i risultati conseguiti dagli allievi in quinta della scuola primaria, in terza della scuola secondaria di primo grado e in seconda della scuola secondaria di secondo grado, sono in linea con o superiori al dato medio nazionale. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado hanno una percentuale di promozione alla scuola secondaria pari all'87% per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, del 68,8% per coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo. Entrambe le percentuali sono inferiori ai dati di riferimento (Rovigo, Veneto, Italia).

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano particolari difficoltà, anche se per una quota di studenti l'impegno nello studio non è adeguato e, pertanto, i voti risultano bassi. Gli studenti usciti dalla primaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Collegio docenti si è dotato di un curricolo per competenze declinato secondo le competenze chiave di cittadinanza, con un lavoro di coprogettazione svolto nell'arco degli ultimi quattro anni. Si sono articolate anche le competenze trasversali e i docenti lavorano per classi parallele e dipartimenti partendo dal curricolo d'Istituto per progettare UDA che aiutino a valutare lo sviluppo di competenze disciplinari per classi parallele in Italiano, Matematica ed Inglese, oltre a UDA che mirano a valutare lo sviluppo delle competenze trasversali. Le attività di arricchimento dell'offerta formativa sono partite dal potenziamento della comunicazione in lingua straniera e si integreranno con altre proposte per lo sviluppo delle competenze chiave, attraverso la realizzazione del giornalino scolastico, la costituzione del coro d'Istituto e l'avvio di un laboratorio teatrale.</p>	<p>Non tutti i docenti sviluppano le UDA per competenze trasversali con le stesse metodologie, al fine di potenziare le competenze. Anche gli strumenti di raccolta delle informazioni e le griglie di valutazione definite dai docenti negli incontri per classi parallele e dipartimenti devono essere maggiormente condivisi e utilizzati in maniera sistematica. Lo sforzo di lavorare per competenze al fine di poterle valutare deve essere maggiormente diffuso.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA:</b> l'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli alunni in ogni ordine di scuola in ore di 60'. La scuola sta realizzando ambienti di apprendimento innovativi con aule dedicate alle diverse attività laboratoriali, dotate di strumentazione informatica che vengono utilizzate con regolarità in orario curricolare (primaria e secondaria), ed extracurricolare alla scuola Secondaria di primo grado. Nell'Istituto sono presenti dei docenti referenti dei laboratori con incarichi formalizzati. La dotazione tecnologica della scuola viene utilizzata, oltre che per l'attività didattica curricolare, per la realizzazione di progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa. Le biblioteche presenti nell'Istituto vengono utilizzate con regolarità nella scuola primaria attraverso i progetti lettura, nella scuola secondaria è in fase di arricchimento per una più ampia offerta .</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA:</b> i docenti utilizzano metodologie didattiche diversificate, in particolare alla scuola primaria il metodo Bortolato per l'apprendimento della matematica; la gestione delle dinamiche della classe avviene attraverso attività di Cooperative Learning e gruppi di studio. I docenti si confrontano sull'utilizzo delle metodologie didattiche in diversi momenti: alla scuola primaria durante i coordinamenti settimanali di plesso e una volta al mese nella riunione di coordinamento per classi parallele di Istituto. Per la scuola secondaria i momenti di confronto coincidono con le riunioni di dipartimento a cadenza mensile.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE:</b> L'Istituto sta definendo un protocollo di sicurezza per regolamentare l'entrata, l'uscita degli alunni e il momento dell'intervallo che verrà condiviso con gli studenti e le famiglie. Inoltre vengono definite regole comuni di convivenza all'interno dei plessi e nelle singole classi. Le relazioni tra gli studenti sono in generale positive ma con alcune eccezioni che richiedono un monitoraggio continuo. Buone e collaborative le relazioni tra i docenti di ogni ordine di scuola; le iniziative promosse dalla scuola (attività di arricchimento, uscite, viaggi d'istruzione, attività di accoglienza e di inclusione) risultano essere uno strumento efficace per instaurare un clima relazionale positivo. In caso di comportamenti problematici la scuola adotta misure che sono stabilite nel regolamento d'Istituto e che vanno dal richiamo scritto, alla convocazione dei genitori fino alla sospensione da uno a cinque giorni di lezione.</p>	<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA:</b> La biblioteca nella scuola secondaria necessita di una riorganizzazione sia degli spazi che dell'offerta e della tipologia dei testi.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA:</b> Nella scuola secondaria emerge l'esigenza di momenti di confronto più frequenti, non solo per ambiti disciplinari ma collegiali per condividere buone pratiche di insegnamento.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE:</b> nel caso di comportamenti problematici si è notato che le misure adottate non sempre si sono rivelate efficaci. Sarebbe auspicabile un confronto diretto tra i ragazzi e un esperto attraverso uno sportello di ascolto.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero contenuto di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se per la scuola secondaria è avvertita l'esigenza di aumentare gli incontri. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate deve essere potenziato. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti realizzano attività idonee a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Vengono realizzati laboratori ed attività coerenti con le linee guida del Piano d'Inclusione inserito nel PTOF. Il G.L.I. di Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti, definendo una documentazione su modelli comuni per l'Istituto. La scuola adatta la programmazione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP che, nel corrente a.s sono stati innovati e monitorati in collaborazione con il team docente, la famiglia e gli specialisti. La scuola realizza attività di accoglienza degli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, attività di tutoraggio tra pari, laboratori di alfabetizzazione e "Progetto Benessere". Anche quest'anno sono stati realizzati progetti quali laboratori musicali, artistici, teatrali.</p>	<p>L'Istituto ha intensificato l'azione di monitoraggio degli alunni con B.E.S.. Ulteriori progetti di alfabetizzazione linguistica, recupero e potenziamento per gli alunni con difficoltà di apprendimento e stranieri richiederebbero un maggiore numero di interventi. Si ritiene utile una maggiore condivisione tra i docenti delle buone pratiche previste dal Piano d'Inclusione affinché si possa arrivare ad una prassi di lavoro consolidata.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In un quadro di iniziative che l'Istituto attua in un'ottica di continuità sono previsti incontri regolari con gli altri ordini di scuola. Si tengono tra i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della primaria, anche di altri istituti, con i corrispondenti docenti delle classi prime dell'ordine scolastico successivo, per presentare gli alunni e le loro competenze, raccogliendo le informazioni in schede di osservazione. È istituita e attiva una Commissione Continuità d'Istituto con le Funzioni Strumentali preposte, che tiene rapporti sistematici e proficui con asili nido, scuole d'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondo grado di tutto il territorio. L'Istituto promuove la conoscenza del proprio PTOF tramite il sito istituzionale e con iniziative di "Open day" in cui si invitano le famiglie e gli alunni a visitare i plessi dell'istituto per presentare loro l'organizzazione scolastica e le sue attività. Progetti di accoglienza e continuità sono organizzati tra gli ordini successivi di scuola. L'Istituto riesce a monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del comprensivo. Un indicatore dell'efficacia degli interventi di continuità educativa è l'elevata percentuale di iscritti "verticali" tra i diversi ordini di scuola nel medesimo Istituto. L'orientamento scolastico ha il fine di promuovere una conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una coerente e responsabile scelta di studio e di lavoro. Gli interventi avvengono con il coordinamento tra le varie parti: presentazione dell'offerta formativa dell'istituto in occasione di incontri tra i docenti e i genitori; incontri di scambio informativo tra i docenti degli Istituti delle scuole primarie e secondarie di destinazione; partecipazione delle classi quinte ad attività di continuità con la scuola secondaria; programmazione di attività didattiche comuni finalizzate alla reciproca apertura e conoscenza dei vari ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine all'altro; programmazione di moduli di orientamento scolastico del C.d.C. delle classi terze della secondaria di questo istituto con alcune scuole superiori. Inoltre nel corrente a.s. è stato realizzato un percorso progettuale sperimentale di</p>	<p>Dalla riflessione sui dati relativi alle iscrizioni si rileva un numero di iscritti alla scuola dell'infanzia non congruo alle potenzialità del territorio. Si ritiene di dover incrementare la diffusione dell'offerta formativa della scuola con iniziative rivolte al quartiere e zone limitrofe. L'Istituto intende migliorare e potenziare la propria strategia educativa e didattica nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie, che prevedano l'utilizzo di strumenti di comunicazione più strutturati e sistematici.</p>

orientamento "Ro@Lab orienta" in rete con gli istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado della provincia, con capofila l'IIS Viola Marchesini rivolto ad alunni e genitori delle classi terze della secondaria.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Buona parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto, condivisa dal Collegio docenti in sede di approvazione del PTOF, risulta chiaramente individuata nelle sue priorità, definite con l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico. Indica il sistema di valori di riferimento di questo istituto che fa proprio il fine generale della formazione dell'uomo e del cittadino, richiama i valori fondamentali della Costituzione, mira a garantire agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono, promuove il successo formativo, favorisce il raggiungimento dell'inclusione a tutti i livelli. I punti sopra elencati sono formalizzati nel P.T.O.F. di Istituto, consultabile anche on line nel sito e in Scuola in chiaro. L'organizzazione che nel tempo è stata data all'Istituto mira a rafforzare costantemente la coesione, la produttività, la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, che vi opera: lo sviluppo del senso di appartenenza all'Istituto è parte integrante di questo processo. L'Istituto si pone l'obiettivo di condividere Mission e priorità all'interno della comunità scolastica e, in modo efficace, anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale. L'Istituto pianifica le strategie didattiche ed organizzative per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'azione del gruppo di coordinamento composto dal DS, dai suoi collaboratori, dalle funzioni strumentali e referenti di progetto. In questa sede vengono elaborate le proposte da sottoporre al Collegio e al Consiglio d'Istituto. Anche il controllo dei processi attivati si realizza attraverso periodici incontri di coordinamento organizzativo di tutte le figure di sistema (Staff) con il DS; parallelamente si monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi del PdM e del PTOF tramite le azioni previste nel piano annuale delle attività collegiali, (consigli di classe, interclasse, dipartimenti). La distribuzione del FIS risulta uniforme; il Dirigente scolastico, il Consiglio di Istituto, il Collegio docenti e lo Staff del Dirigente hanno un ruolo decisionale determinante per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'area organizzativa (orari, formazione classi, aggiornamento, ripartizione fondi). Negli ambiti più strettamente didattici hanno ruolo decisionale il Collegio, i Consigli di classe, i dipartimenti e le commissioni. L'impatto delle assenze degli insegnanti è nella media. L'organigramma di Istituto inserito nel P.T.O.F. fissa in modo dettagliato ruoli, incarichi e relative responsabilità. Nel funzionigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle</p>	<p>Si ritiene opportuno ampliare la consapevolezza di un'ottica unitaria di Istituto tramite la collaborazione maggiormente integrata tra i diversi ordini di scuola e proseguendo in una dimensione ancor più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto. Sarebbe necessario dotarsi di strumenti finalizzati al rilevamento dei processi didattici, organizzativi e gestionali per migliorarne il livello qualitativo e quantitativo. Nonostante la ripartizione funzionale degli incarichi, sarebbe auspicabile prevedere una rotazione periodica per gli incarichi di responsabilità, per consentire una maggior condivisione e consapevolezza delle problematiche che l'Istituto deve affrontare costantemente.</p>

diverse aree di competenza, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la mission e la vision, anche se la condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio non è ancora completa. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Buona parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Le iniziative di formazione vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal Collegio docenti, relativamente ai temi del curricolo, delle competenze didattiche e metodologiche. Il processo di formazione si avvale di risorse e figure competenti esterne alla scuola. Nell'Istituto le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti vengono valorizzate e utilizzate in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa. A dimostrazione di ciò, gli incarichi e le assegnazioni tengono conto del curriculum e delle esperienze formative del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e documentazioni utili per la comunità professionale. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. C'è una buona partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro attivati sulle diverse aree tematiche. L'Istituto organizza principalmente nell'ambito del piano annuale delle attività, dipartimenti disciplinari con cadenza mensile, incontri di programmazione di plesso, rispetto alle tematiche della costruzione del	Si rileva che la partecipazione alle proposte formative sia interne sia esterne è significativa, ma può essere potenziata, aumentando il livello di partecipazione dei docenti. Gli insegnanti, soprattutto della scuola secondaria, avvertono la necessità di avere a disposizione ulteriori momenti per la condivisione e il confronto sulle esperienze didattiche in un'ottica non solo di verticalità ma anche di orizzontalità.

<p>curricolo, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. I gruppi di lavoro fanno riferimento alle aree tematiche rispondenti ai progetti di Istituto e curano gli aspetti didattici, metodologici ed organizzativi per garantire scelte e modalità di realizzazione unitarie ed aderenti alle specifiche esigenze delle singole scuole. I materiali prodotti vengono poi condivisi sia nel collegio dei docenti, che nei dipartimenti, nelle programmazioni per classi parallele e di plesso, nei consigli di classe. Il sito della scuola, punto di raccolta della documentazione, costantemente aggiornato, mette a disposizione dei docenti materiali didattici, strumenti e buone pratiche attivate.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità e che rispondono complessivamente ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità. Buona parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>L'Istituto partecipa ad accordi di rete, ha rapporti con il Comune di Rovigo soprattutto per gli aspetti concernenti la manutenzione dei locali e delle aree esterne. In ambito formativo c'è la collaborazione per le attività di promozione alla lettura (biblioteche), al miglioramento dell'offerta formativa della scuola (Accademia dei Concordi). Altre reti sono costituite per la formazione sulla sicurezza e per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa. Le collaborazioni attivate con le diverse realtà del contesto territoriale promuovono un miglioramento ed un arricchimento dell'offerta formativa oltre ad un sostegno nello svolgimento delle attività pomeridiane del doposcuola. La collaborazione con</p>	<p>La scuola intende coinvolgere in maniera sempre più costruttiva e collaborativa la componente dei genitori affinché giungano ad un accompagnamento più propositivo e fattivo dei propri figli nel percorso formativo, specialmente nella scuola secondaria di primo grado. Le risposte alle richieste della scuola da parte del Comune non risultano sempre tempestive e richiedono spesso ulteriori solleciti.</p>

i genitori è positiva sia per le attività scolastiche sia in termini di partecipazione attiva alla progettualità dell'Istituto, sia per la messa a disposizione di materiali, risorse e supporti. I rapporti con le famiglie sono regolati da momenti bimestrali, con colloqui individuali e nelle assemblee di classe, al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti e i criteri di valutazione, ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi. Durante questi incontri vengono illustrati anche il Regolamento dell'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione. Il corpo docente mostra disponibilità alle esigenze di comunicazione con i genitori, anche con incontri aggiuntivi rispetto a quelli formali. Vengono promossi incontri riservati ai genitori su tematiche di carattere educativo tenuti da esperti di associazioni e enti. Per la comunicazione scuola-famiglia il sito web dell'Istituto si rivela uno strumento molto efficace. L'utilizzo del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie sarà attivo dal prossimo anno scolastico.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa, che fanno registrare però una scarsa partecipazione. Le modalità di coinvolgimento dei genitori possono essere ulteriormente sviluppate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Mantenere e potenziare gli esiti positivi degli studenti nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche rispetto al dato medio regionale e nazionale. Valorizzare maggiormente le eccellenze nella votazione conseguita all'Esame di Stato per gli allievi delle classi terze della scuola Secondaria di I° Grado.

#### Traguardo

Aumentare il numero degli allievi che conseguono livelli di competenza disciplinare nelle fasce A/ B in classe prima e seconda, valorizzando anche l'aspetto socio relazionale degli allievi oltre che i progressi negli apprendimenti.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di unità di apprendimento comuni per classi parallele e dipartimenti, in particolare in italiano, matematica e lingua inglese e per lo sviluppo e la valutazione delle competenze trasversali.

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Mantenere e potenziare gli esiti positivi raggiunti nelle prove di Italiano e Matematica. Assicurare esiti più uniformi tra le classi.

#### Traguardo

Diminuire il numero degli alunni collocati nelle fasce di livello 1/2 e aumentare la quota di allievi nelle fasce di livello 4/5 per allinearsi con il dato regionale e nazionale.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di unità di apprendimento comuni per classi parallele e dipartimenti, in particolare in italiano, matematica e lingua inglese e per lo sviluppo e la valutazione delle competenze trasversali.

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

Diffusione degli strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave di cittadinanza per la loro certificazione. Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza.

#### Traguardo

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

Attuazione del Piano d'Inclusione d'Istituto, con percorsi rivolti agli alunni che utilizzino metodologie didattiche

*inclusive e che coinvolgano docenti, alunni e famiglie nei vari plessi in attività per stimolare la partecipazione e promuovere l'inclusione.*